

## **Interrogazione n. 111**

*presentata in data 8 marzo 2021*

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Biancani, Bora, Casini, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

### **Contagio da SARS-CoV-2/COVID-19 variante inglese**

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

#### **PREMESSO CHE**

tra le province più colpite dal contagio di SARS-CoV-2/COVID-19, quella di Ancona figura attualmente al quarto posto in Italia e quella di Macerata al 18°.

#### **CONSIDERATO CHE**

le Marche al 7 marzo hanno avuto la quinta mortalità regionale negli ultimi 30 giorni più alta (5,4 decessi ogni 100.000 abitanti) quando prima di Natale era al quart'ultimo posto;

si è atteso incomprensibilmente il supporto del livello centrale ritardando drammaticamente l'ordinanza che collocava Ancona e Macerata in zona rossa (rispettivamente dal 3 e dal 6 marzo) determinando una situazione ormai non più gestibile negli ospedali in cui oggi 7 marzo la saturazione ufficiale dei posti letto di terapia intensiva è del 42%, ma che in realtà è molto più alta perché buona parte dei posti letto di terapia intensiva comunicati al livello centrale non sono operativi per carenza di personale.

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

la situazione sanitaria generale, già agli inizi dell'anno con l'accertamento delle diverse varianti inglese e africana, le quali avevano preso campo nelle regioni limitrofe alla nostra come l'Umbria ma anche l'Abruzzo, facevano prevedere che il contagio si diffondesse in breve tempo nella nostra Regione.

già a dicembre era stato riscontrato un caso della cosiddetta variante inglese del Covid-19 a Loreto in una persona senza che questa abbia avuto nessun contatto con la Gran Bretagna e che questo caso è stato prontamente individuato dal Laboratorio di virologia degli Ospedali Riuniti di Ancona.

### **INTERROGANO**

#### **IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

per sapere quali sono state le decisioni politiche assunte per contrastare, limitare, contenere, ridurre il contagio dopo l'accertamento dei primi casi della variante inglese al SARS-CoV-2/COVID-19 nella nostra Regione, che si è rilevata responsabile degli incrementi delle positività e dei decessi.